

Myplant & Garden – Il giardinaggio fa centro con il meglio della filiera

Myplant & Garden a Milano ha presentato moltissime innovazioni per il mercato del gardening. Grande successo di espositori, visitatori, buyer e professionisti del verde



Che Myplant & Garden, International Green Expo – Salone internazionale del verde (<http://myplantgarden.com>) tenutosi nel febbraio scorso a Rho-FieraMilano, stesse diventando la fiera n. 1 in Italia del settore florovivaistico professionale era più di un'opinione già l'anno scorso.

A febbraio di quest'anno la terza edizione, con 567 espositori (+30%>2016; +70%>2015) di cui il 20% dall'estero, 30mila mq di padiglioni e oltre 13mila visitatori (dato ancora non definitivo nel momento in cui scriviamo, *n.d.r.*) ha sancito definitivamente la consacrazione della manifestazione, che per il 2018 (le date sono già state fissate: dal 21 al 23 febbraio) dovrà reperire nuovi spazi per far fronte alle richieste di partecipazione da parte delle aziende che "vogliono esserci".

Un grande successo

La manifestazione – nata solo 3 anni fa, riportando a Milano dopo 15 anni una mostra sul florovivaismo – in sole tre edizioni ha cambiato il panorama fieristico italiano del settore divenendone appunto protagonista assoluto.

Polo d'attrazione unico per tutti gli attori del comparto in Italia, Myplant & Garden sta guadagnando sempre maggiori consensi anche a livello internazionale, attraendo espositori, operatori e compratori dal mondo.

Perché alla terza edizione è tutto molto chiaro. I produttori – da segnalare il gradito ritorno di alcuni protagonisti fra le aziende agrofarmaceutiche nazionali, come pure di alcuni fra i maggiori produttori di piantine da coltivare, tutti da tempo assenti dalle manifestazioni fieristiche nazionali – che decidono di non essere presenti perdono una grande occasione per incrementare sensibilmente il proprio giro d'affari (le delegazioni di buyer all'opera quest'anno erano ben 110, provenienti anche da vari Paesi del mondo). I professionisti del verde (dai coltivatori ai gardenisti, dai fioristi ai giardinieri, dai responsabili del verde delle pubbliche amministrazioni come di strutture di rappresentanza private ai paesaggisti ecc.) che non vanno a visitare questa esposizione si giocano la massima possibilità italiana di vedere in soli tre giorni (ed è consigliabile utilizzarli tutti e tre se si desidera approfondire e prendere accordi) cosa offre il mercato italiano e internazionale (con aziende provenienti da tutta Europa).

Un carnet ricchissimo

Ricchissimo il carnet di incontri, convegni, seminari e mostre in collaborazione con Ordini professionali (architetti, periti agrari, dottori agronomi e forestali), associazioni (paesaggismo, illuminotecnica, floricoltura), università (Bicocca, Bocconi, Statale), fondazioni, imprese, enti e centri di ricerca per una tre giorni che ha veramente riunito nel capoluogo lombardo i più importanti attori del florovivaismo, del paesaggio e del garden.